



VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE

L'anno duemilaventidue, questo giorno sette del mese di settembre alle ore 12:50 in Cremona, il Presidente Paolo Mirko Signoroni, con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Avv. Carmelo S. Fontana che cura la verbalizzazione del presente atto,

adotta

la deliberazione di seguito riportata.

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI CREMONA RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021- ADOZIONE SCHEMA.

IL PRESIDENTE

Previa istruttoria del dirigente del settore risorse economiche e finanziarie dott.ssa Barbara Faroni:

DECISIONE

1- adotta, sulla base dei criteri di cui all'allegato 4/4 del d. Lgs 118/2011, novellato dal D.Lgs. 126/2014 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", lo schema di bilancio consolidato 2021 del Gruppo Provincia di Cremona nel testo allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, così composto:

- allegato 1: conto economico, stato patrimoniale attivo e passivo secondo lo schema di cui all'allegato 11;
- allegato 2: relazione sulla gestione e nota integrativa

2- dà mandato al dirigente del settore risorse economiche e finanziarie di procedere senza indugio all'invio della presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere obbligatorio e, una volta acquisito il parere, di curarne la trasmissione al Consiglio per la successiva approvazione entro il 30 settembre 2022, ai sensi dell'art. 151 punto 8 del TUEL.

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e smi al fine di procedere senza indugio ai successivi passaggi formali necessari per l'approvazione definitiva.

MOTIVAZIONI

Come ricordato dalla deliberazione 18 del 24 luglio 2019 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, *"il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica è lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative. Esso rappresenta - unitamente all'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, su cui il predetto documento si fonda – un obiettivo centrale del D.Lgs. 118/2011, come integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014"*.

Con deliberazione del Presidente n. 224 del 27 dicembre 2021, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2021, dalla deliberazione n. 119 del 6 luglio 2022 l'Ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4.

L'Ente ha predisposto due distinti elenchi:

- 1) elenco degli enti componenti il "gruppo amministrazione pubblica", comprensivo di tutti gli enti o organismi nei quali l'amministrazione ha quote di partecipazione o potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali, o la maggioranza di voti;
- 2) elenco degli enti componenti il perimetro oggetto di consolidamento "Gruppo Provincia di Cremona", ovvero da includere nel bilancio consolidato.

Il secondo elenco (perimetro degli enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Cremona :

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Sono stati evidenziati i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci dell'ultimo esercizio (rendiconti 2021), con l'esito riportato nell'allegato 1 (allegato 1 alla PD 119/2022).

A seguito delle verifiche effettuate, le partecipazioni detenute in società a controllo pubblico e partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici sono riconducibili a Padania Acque SpA, ente gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Cremona e alla società in house Centropadane srl, entrambe dotate di contratto di servizio (o convenzione di gestione con

riferimento a Padania Acque Spa), che saranno pertanto comprese nel perimetro di consolidamento del gruppo Provincia di Cremona (allegato 1 alla PD 119/2022).

Anche le aziende speciali costituite per la gestione di servizi in quanto enti strumentali totalmente controllati, (Cr-Forma – Azienda Speciale servizi di formazione della Provincia di Cremona e Ufficio d'Ambito di Cremona), pur se formalmente irrilevanti secondo il criterio della verifica dei dati economici, soddisfano i requisiti richiesti per gli enti strumentali controllati, e vengono pertanto incluse nel gruppo Provincia di Cremona (allegato 1 alla PD 119/2022); in merito all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, si preferisce includerla nel gruppo di consolidamento in considerazione della percentuale di quota di partecipazione posseduta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono pertanto così definiti:

- Azienda speciale CR.Forma;
- Azienda Speciale Ufficio d'ambito;
- Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane srl.

Il conto consuntivo 2021 della Provincia di Cremona è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 assunta nella seduta del 16/05/2022.

In data 12/04/2022 è pervenuta al protocollo dell'Ente la deliberazione n. 1 del 29/03/2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2021; il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2021 con deliberazione n.6 del 16/05/2022.

L'azienda speciale CR-Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona, entro i termini concordati con l'Ente, in data 29/04/2022 la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 dell'11/04/2022 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2021; il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio 2021 con deliberazione n. 2 del 16/05/2022.

Il bilancio dell'agenzia per il TPL di Cremona e Mantova è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 1 del 22/04/2022.

Il bilancio 2021 di Padania Acque SpA è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 19 maggio 2022.

Il bilancio 2021 della società in house Centropadane srl è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 26 aprile 2022.

Per il consolidamento si fa riferimento ai principi contabili di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, dal DM 29 agosto 2018, dal DM del 01/03/2019, dal DM del 01/08/2019 e, da ultimo, dal DM 01/09/2021, oltre che all'art. 11 quinquies del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.
- il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- i saldi e le operazioni "infragrupo" sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato, così come meglio dettagliato nella nota integrativa.

Ciò significa che il bilancio consolidato tiene conto solo delle operazioni che i soggetti inclusi hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo di consolidamento: il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico, conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto vengono eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora così non fosse, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche, e l'accertamento delle eventuali differenze.

L'identificazione delle operazioni infragruppo, ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi, viene effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

La maggior parte degli interventi di rettifica non incidono sul valore del risultato economico o del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando, per il medesimo importo, poste attive e passive del patrimonio o di singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, oneri e proventi per trasferimenti, costi e ricavi).

Le risultanze e le modalità di calcolo del consolidamento sono rinvenibili nella relazione sulla gestione e nota integrativa allegata, alla quale si rimanda per ogni utile approfondimento.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- il verbale di proclamazione a Presidente della Provincia del 23/11/2019 prot. 82574;
- la deliberazione del Consiglio n. 1 del 20/04/2020 di approvazione delle linee di mandato del Presidente Signoroni;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 15/12/2021, esecutiva "DUP 2022/2024, bilancio autorizzatorio 2022/2024: approvazione" - missione 01 "servizi istituzionali, generali e di gestione" programma 3 "gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" obiettivo operativo 1 "bilancio, vincoli di finanza pubblica e funzionamento degli uffici provinciali" e obiettivo operativo 2 "razionalizzazione, controllo e coordinamento di tutti i soggetti giuridici partecipati";
- la deliberazione del Presidente n.7 del 17 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Ciclo della performance 2022: approvazione del PEG e determinazione della percentuale teorica di risultato legata alla performance operativa di settore", obiettivo di PEG 2022_3104;
- la deliberazione del Presidente n. 71 del 16 marzo 2022 "Ciclo della performance: variazione obiettivi di peg 2022 in funzione della nuova struttura organizzativa e approvazione indicatori s.s.a.";
- la deliberazione del Presidente n.125 del 27 luglio 2022 di revisione della struttura organizzativa dell'Ente;
- la deliberazione del Presidente n. 127 del 28 luglio 2022 con la quale è stato assegnato in capo alla dott.ssa Barbara Faroni "Dirigente", l'incarico ad interim di direzione del settore risorse economiche e finanziarie;
- la deliberazione del Presidente n. 224 del 27 dicembre 2021 di prima individuazione del perimetro di consolidamento per il bilancio consolidato 2021;
- il prospetto delle partecipazioni dirette e indirette della Provincia di Cremona detenute al 31/12/2021;
- la deliberazione del Presidente n. 119 del 6 luglio 2022 di conferma dell'individuazione del perimetro di consolidamento del gruppo Provincia di Cremona.

NORMATIVA

- la legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e l'art. 1 – comma 85 della citata legge n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;
- il D.Lgs. n. 118/2011 così come novellato dal D.Lgs. 126/2014, in tema di armonizzazione contabile per la pubblica amministrazione;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 del d. Lgs 118/2011, novellato dal D.Lgs. 126/2014 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- DM del 29 agosto 2018;
- DM del 01/03/2019;
- DM del 01/08/2019;
- DM del 01/09/2021;
- l'art. 147-quater del D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il cui comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica;

- l'art. 151 punto 8 del TUEL che prevede il termine del 30 settembre per l'approvazione del bilancio consolidato
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato il 12 maggio 2016 in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 che prevede le modalità di invio a BDAP dei dati del consolidato entro trenta giorni dall'approvazione;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente, artt. 93-95;
- l'art. 17 dello Statuto della Provincia di Cremona.

DATI CONTABILI

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile diretta trattandosi di approvazione dello schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Trasmissione al Collegio dei revisori per il rilascio del parere e al Consiglio provinciale per l'approvazione entro il 30 settembre 2022.

PARERI

- parere di regolarità tecnica del Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE Faroni Barbara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

DOCUMENTI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

- **Documenti depositati in atti e non materialmente allegati:**

- //

Documenti allegati:

- allegato 1-schema di bilancio consolidato 2021 (nome file: 1-All_11-BILANCIO_CONSOLIDATO-2021.pdf.p7m)
- allegato 2-relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021 (nome file: 2-rel gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021.pdf.p7m)
- PARERE DIGITALE DI REGOLARITÀ TECNICA (nome file: PARERE_31_2022_3979.odt.p7m)

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

Paolo Mirko Signoroni

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Carmelo S. Fontana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	22.915.134,75	23.339.575,39		
2	Proventi da fondi perequativi	1.616.220,68	1.616.220,68		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	34.256.466,78	29.343.871,22		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	27.507.791,57	22.989.165,50		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	6.662.994,35	6.130.811,32		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	85.680,86	223.894,40		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	14.405.750,73	12.024.628,15	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.879.002,66	1.380.244,43		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	12.526.748,07	10.644.383,72		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	111.344,58	214.075,34	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	156.635,87	128.769,41	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.134.952,25	5.814.762,68	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		78.596.505,64	72.481.902,87		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	594.192,26	598.890,49	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.339.202,09	20.965.082,69	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.935.841,82	3.002.609,71	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.085.612,25	3.051.327,93		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.835.612,25	2.751.327,93		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	250.000,00	300.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	14.150.817,99	14.025.550,93	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.223.007,38	13.916.469,44	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.774.602,55	1.530.517,26	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	12.027.174,73	11.604.983,07	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.421.230,10	780.969,11	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-11.874,68	13.146,78	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	7.489,87	B12	B12
17	Altri accantonamenti	591.569,36	584.516,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	16.117.170,03	13.961.620,06	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		75.025.538,50	70.126.703,90		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.570.967,14	2.355.198,97		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	731.052,03	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	625.427,13		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	105.624,90		
20	Altri proventi finanziari	19.297,28	19.363,16	C16	C16
Totale proventi finanziari		19.297,28	750.415,19		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.644.784,57	4.624.330,25	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	4.637.723,94	4.611.502,17		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	7.060,63	12.828,08		
Totale oneri finanziari		4.644.784,57	4.624.330,25		
totale (C)		-4.625.487,29	-3.873.915,06		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	1.645,33	1.643,65	D19	D19
totale (D)		-1.645,33	-1.643,65		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	273.084,90	175.849,22		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.257,10	4.534,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	8.836,10	5.008,48		
totale proventi		283.178,10	185.391,70		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	270.558,04	443.461,01		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	83.493,08	676.849,28		E21d
totale oneri		354.051,12	1.120.310,29		
Totale (E) (E20-E21)		-70.873,02	-934.918,59		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-1.127.038,50	-2.455.278,33		
26	Imposte (*)	826.433,30	799.207,46	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-1.953.471,80	-3.254.485,79	23	23
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-1.953.471,80	-3.254.485,79		
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		0,00		
30					

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	49.713,66	74.680,59	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	33.276,75	16.253,33	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	44.905,35	40.041,04	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	180.261,14	199.395,90	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	40.122,30	68.491,47	BI6	BI6
9	altre	4.278.333,62	3.877.540,34	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.626.612,82	4.276.402,67		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	210.567.244,69	212.293.677,39		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	210.567.244,69	212.293.677,39		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	81.624.989,67	80.034.028,69		
2.1	Terreni	2.944.548,44	2.890.128,26	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	54.266.171,85	54.609.995,03		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	22.393.390,92	20.773.645,41	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.172.515,96	1.155.613,01	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	474.021,29	330.158,89		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	220.146,91	132.779,89		
2.7	Mobili e arredi	16.720,32	48.228,14		
2.8	Infrastrutture	0,00	81,84		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00			
2.99	Altri beni materiali	137.474,00	93.398,22		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.829.734,60	2.991.154,24	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	294.021.968,96	295.318.860,32		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	36.928.747,80	39.005.467,28	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	14.694.926,85	16.693.101,27	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.016.166,63	819.879,47	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	21.217.654,32	21.492.486,54		
2	Crediti verso	5.260,33	5.470,31	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	1.823,81	1.629,75		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	3.436,52	3.840,56	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	1.200.000,00	1.200.000,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	38.134.008,13	40.210.937,59		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	336.782.589,91	339.806.200,58		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	502.956,62	379.737,85	CI	CI
	Totale	502.956,62	379.737,85		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.401.989,79	849.372,75		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	901.048,97	849.372,75		
c	Crediti da Fondi perequativi	500.940,82	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.505.992,53	5.110.232,21		
a	verso amministrazioni pubbliche	7.014.279,99	5.101.511,71		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	491.712,54	8.720,50		
3	Verso clienti ed utenti	5.254.647,56	4.539.818,77	CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.490.198,85	4.726.930,84	CII5	CII5
a	verso l'erario	741.122,45	828.804,58		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	2.749.076,40	3.898.126,26		
	Totale crediti	17.652.828,73	15.226.354,57		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	2.174.375,00	2.169.093,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.174.375,00	2.169.093,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	26.866.518,53	25.401.226,13		
a	Istituto tesoriere	26.866.518,53	2.644.885,57		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	22.756.340,56		
2	Altri depositi bancari e postali	5.213.135,37	4.238.529,22	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	2.221,59	2.021,41	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	32.081.875,48	29.641.776,76		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	52.412.035,83	47.416.962,18		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	937.339,69	1.046.826,79	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	937.339,69	1.046.826,79		
	TOTALE DELL'ATTIVO	390.131.965,43	388.269.989,55		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione	0,00	-192.817.332,38	AI	AI
II	Riserve	271.846.554,98	299.628.778,24		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		24.423.541,33	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	265.679.032,64	267.796.110,21		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	6.167.522,34	7.409.126,70		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.953.471,80	-3.254.485,79	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	19.251,61	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-169.626.839,60	0,00		
Totale Patrimonio netto di gruppo		100.285.495,19	103.556.960,07		
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)		100.285.495,19	103.556.960,07		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	214.542,06	196.964,85	B2	B2
3	altri	4.968.765,91	4.929.696,86	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.183.307,97	5.126.661,71		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.037.523,70	1.028.916,30	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.037.523,70	1.028.916,30		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	94.662.750,95	97.041.492,81		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	348.978,65	434.352,19		
c	verso banche e tesoriere	15.435.443,93	14.651.536,71	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	78.878.328,37	81.955.603,91	D5	
2	Debiti verso fornitori	8.092.076,05	7.780.191,94	D7	D6
3	Acconti	51.890,24	42.269,16	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	874.699,32	597.941,81		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	805.245,72	499.530,37		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	98.411,43	D10	D9
e	altri soggetti	69.453,60	0,01		
5	altri debiti	6.865.938,35	7.695.016,55	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.007.572,93	1.165.312,65		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	282.708,24	248.626,12		
c	<i>per attività svolta per c/terzi(2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	5.575.657,18	6.281.077,78		
TOTALE DEBITI (D)		110.547.354,91	113.156.912,27		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		752.233,72	733.127,15	E	E
Risconti passivi		172.326.049,94	164.667.412,05	E	E
1	Contributi agli investimenti	169.392.724,22	160.380.044,33		
a	da altre amministrazioni pubbliche	164.294.621,74	155.499.835,46		
b	da altri soggetti	5.098.102,47	4.880.208,87		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	2.933.325,72	4.287.367,72		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		173.078.283,66	165.400.539,20		
TOTALE DEL PASSIVO		390.131.965,43	388.269.989,55		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		4.544.026,06	4.502.221,54		
2) beni di terzi in uso		84.117.354,45	84.025.176,84		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		37.217.517,82	32.501.057,88		
TOTALE CONTI D'ORDINE		125.878.898,33	121.028.456,26		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

2022

Provincia di Cremona

RELAZIONE SULLA
GESTIONE E NOTA
INTEGRATIVA AL
BILANCIO
CONSOLIDATO 2021

Indice generale

INTRODUZIONE.....	3
NORMATIVA.....	4
LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DM 01/09/2021.....	6
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	7
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	13
PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO.....	13
DESCRIZIONE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO	
CONSOLIDATO.....	15
OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO.....	15
ELISIONI.....	16
OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEI DATI.....	21
CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO.....	22
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	27
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	28
ATTIVO.....	28
PASSIVO E NETTO.....	28
CONTI D'ORDINE.....	29
ATTI DI APPROVAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.....	30
CONCLUSIONI.....	30

INTRODUZIONE

Il Bilancio consolidato è il documento contabile consuntivo finalizzato alla rappresentazione, veritiera e corretta, del risultato economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e assolve quindi funzioni essenzialmente informative, sia all'interno che all'esterno del GAP, che non possono essere assolte dalla mera comparazione e aggregazione dei singoli bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo.

Il Gruppo Amministrazione pubblica è una unica entità economica composta dall'Amministrazione locale capogruppo e dai soggetti dalla stessa controllati/partecipati ai sensi del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Secondo la sezione autonomie della Corte dei Conti (delibera 16/2020/INPR), il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è lo strumento preordinato a dare piena evidenza della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative.

Ciò avviene, in modo semplificato, attraverso le tre seguenti fasi:

- a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (la Provincia di Cremona) con i corrispondenti valori delle imprese/enti rientranti nell'area di consolidamento;
- b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle realtà consolidate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;
- c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (infragruppo).

Il bilancio consolidato si rende necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il gruppo non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale di gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il bilancio consolidato è composto, così come previsto dal principio contabile, da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

I riferimenti normativi sono contenuti nel d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal d.lgs 126 del 10.08.2014, da svariati DM, l'ultimo dei quali datato 01/09/2021.

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 (regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali) redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Tale principio stabilisce che il bilancio consolidato deve consentire di:

1. riprodurre in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, al netto dell'eliminazione degli eventuali rapporti intercorsi tra i membri del gruppo, rappresentando le sole transazioni effettuate verso soggetti esterni ed estranei al Gruppo;
2. sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
3. attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
4. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo che fa capo all'Ente locale, incluso il risultato economico.

Sempre secondo la Corte dei Conti (delibera 09/2016/INPR), la redazione del bilancio consolidato va visto anche in prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'Ente locale e devono:

1. rispettare il principio contabile "allegato 4/4" al d.lgs.118/2011 seguendo le istruzioni della capogruppo;
2. collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Con riferimento all'allegato 4/4, il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti locali, con alcune eccezioni in termini di dimensione demografica degli Enti Locali;
- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D. Lgs. 118/2011 e di quanto previsto dal principio 4/4;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità.

La Provincia di Cremona redige il bilancio consolidato a partire dal 2015 con riferimento al consolidamento dei consuntivi 2014, essendo stato ente sperimentatore del processo di armonizzazione contabile.

NORMATIVA

Il bilancio consolidato trova, come detto, fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita: [...] *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. [...].”

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione, detta “nota integrativa”, che ha il compito di indicare:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

- la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l’indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell’assemblea ordinaria;
 - della ragione dell’inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell’eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipate dalla capogruppo;
- qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l’indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni, dell’incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall’ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni ” [...].

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una conoscenza dei risultati del gruppo “Provincia di Cremona” anche attraverso la valorizzazione dei principali indici di bilancio. A far data dal bilancio 2018, sono identificate come “società partecipate” le società, direttamente o indirettamente, partecipate dall’ente locale per una quota pari o superiore al 20% del capitale sociale (10% nel caso di società quotate), così come prevede l’art 11 -quinquies comma 1 del d.lgs 118/2011 nel testo modificato da ultimo dal d.lgs 175/2016.

Dottrina e giurisprudenza riassumono le condizioni per l’inclusione di una società partecipata nel gruppo di consolidamento in due fattispecie:

- 1- società a totale partecipazione pubblica, titolare di affidamenti riconducibili all’ente capogruppo;
- 2- società, anche a capitale misto, partecipata dall’ente capogruppo per una quota pari o superiore al 20% (10% se quotata).

Risulterebbero pertanto escluse le società a capitale misto pubblico-privato, non controllate, partecipate per una quota inferiore al 20% e le società a totale partecipazione pubblica strumentali o prive di affidamenti di servizi pubblici locali, partecipate per una quota inferiore al 20%.

Il DM 11 agosto 2017 prevede, a decorrere dal bilancio consolidato 2018, l'abbassamento della soglia di rilevanza dal 10% al 3%: in tal senso possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento i soggetti, ricompresi nel GAP, che presentino per totale dell'attivo patrimoniale, patrimonio netto e totale del ricavi caratteristici un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo.

LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DM 01/09/2021

Con DM del 1 settembre 2021 sono stati aggiornati gli allegati al d. lgs 118/2011; con particolare riferimento al bilancio consolidato, le modifiche principali hanno interessato:

- il paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 nel quale viene specificato che la quota di pertinenza di terzi trova rappresentazione nel documento consuntivo "*distintamente da quella del gruppo*", nel caso in cui il metodo di consolidamento integrale venga applicato "*in presenza di partecipazioni non totalitarie*". Per la specifica fattispecie "*alle voci del patrimonio netto e al risultato di esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento*";
- gli schemi di conto economico e passivo patrimoniale dell'allegato 11 in cui sono state recepite le modifiche alle voci di patrimonio netto e alle modalità di rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi. Tali aggiornamenti si applicano a decorrere dal bilancio consolidato 2021;
- l'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/4 è stata aggiornata con un paragrafo dedicato al calcolo della quota di pertinenza di terzi.

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo provinciale" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un rilevante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione provinciale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Provincia di Cremona sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile Allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 così come modificato dal d. lgs 126/2014 e, da ultimo dal decreto del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri del 1 settembre 2021.

A tal fine:

- si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al servizio sanitario nazionale;
- si fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, e ad una nozione di partecipazione;
- per l'inclusione, quindi, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società;
- possono essere ricompresi anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese: in tal caso si aggregano i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

- gli organismi strumentali, intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 1 comma 2 lettera b), del D.Lgs. 118/2011,
- gli enti strumentali controllati, intesi, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1 del D.Lgs. 118/2011, come qualsivoglia soggetto, pubblico e privato, dotato di personalità giuridica ed autonomia contabile, nei cui confronti l'Ente capogruppo disponga di poteri e/o presenti condizioni tali da far presumere, ai sensi della normativa richiamata, un ruolo di controllo attraverso:
 - a. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea;
 - b. il potere (da legge, statuto o convenzione) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali;
 - c. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali;
 - d. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - e. l'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie.
- gli enti strumentali partecipati di una pubblica amministrazione, costituiti da enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Provincia ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui all'alinea precedente, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. 118/2011
- le società controllate dall'ente locale ai sensi dell'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 ovvero le società di capitali in cui l'Ente capogruppo:
 - a. dispone, direttamente o indirettamente, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei

voti esercitabili in assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. gode del diritto, in virtù di contratto o di clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

- le società partecipate dall'ente locale ai sensi dell'art. 11-quinquies, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 ovvero le società di capitali in cui l'Ente capogruppo direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti, esercitabile in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotate in borsa. Valutazioni di ragionevolezza e prudenza, ancorchè non pienamente coerenti con il dettato dell'art. 11 - quinquies, ma in linea con i contenuti dell'allegato 4/4 e sostenute da giurisprudenza in materia, inducono ad applicare una definizione allargata ricomprendendo anche società di capitali a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici dell'Ente capogruppo, indipendentemente dalla quota di partecipazione (cfr Corte dei Conti Lombardia. Del 64/2017/PAR).

Il secondo elenco (enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

A questo proposito, il principio contabile (punto 3.1 dell'allegato 4/4) stabilisce che l'irrilevanza sussiste quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Viene calcolata dapprima l'irrilevanza contabile sotto due punti di vista:

irrilevanza individuale: i totali di attivo patrimoniale, patrimonio netto e ricavi caratteristici dell'organismo/società devono risultare inferiori alla soglia del 3% dei medesimi valori dell'Ente capogruppo;

irrilevanza aggregata: la sommatoria dei singoli parametri di tutti gli organismi ritenuti irrilevanti deve essere inferiore al 10%

Si verifica poi l'irrilevanza della quota partecipativa posseduta, nel caso la stessa risulti essere inferiore all'1% del capitale sociale;

Si escludono dal perimetro di consolidamento gli organismi per i quali si constata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (fattispecie circoscritta ed avente carattere straordinario, es. terremoti, alluvioni, calamità naturali..).

Il principio contabile prevede due eccezioni al principio di irrilevanza; nello specifico:

a- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli Enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli organismi che presentano situazioni di irrilevanza contabile;

b- ai fini della definizione del perimetro, sono sempre rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti il gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Sono invece esclusi a prescindere dal perimetro di consolidamento quei soggetti per i quali è in corso una procedura concorsuale.

La norma prevede quindi una prima scadenza, il 31 dicembre dell'anno di riferimento, entro la quale l'ente deve adottare apposita deliberazione per l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e l'individuazione, all'interno del Gruppo, dei soggetti facenti parte dell'area di consolidamento. L'individuazione del GAP e dell'area di consolidamento deve essere annualmente rivista e aggiornata, sia in funzione di eventuali modifiche interne all'Ente intervenute nel corso dell'esercizio, sia in funzione delle modifiche normative introdotte.

Con deliberazione del Presidente n. 224 del 27 dicembre 2021, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2021, dalla deliberazione n. 119 del 6 luglio 2022, l'Ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4, individuandoli nelle aziende speciali Cr.Forma e Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona, nell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, in Padania Acque SpA e in Centropadane srl.

Con l'occasione è stato espresso l'indirizzo ai soggetti compresi nell'allegato 2 che adottino la sola contabilità economico-patrimoniale di applicare quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 e smi, e di comunicare, in sede di invio del bilancio 2021:

- "le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs 118/2011, se non presenti nella nota integrativa";

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 del d.lgs 118/2011 e smi".

Si specifica che l'attività di verifica è stata implementata anche per quelle partecipazioni a mero carattere finanziario in società che non risultano affidatarie dirette di pubblico servizio, quali, a titolo esemplificativo, le società autostradali, al fine di garantire all'Ente una visione complessiva in sede di decisione sugli organismi da consolidare.

Società con partecipazione diretta	% quota al 31/12/2021	tipologia	Inserimento nel Gruppo Provincia di Cremona da consolidare
Società per azioni Autostrade Centro Padane	15,536%	Società a prevalente capitale pubblico, non controllata singolarmente, non affidataria diretta di SPL	no
Centro Padane srl	48,74%	Società interamente pubblica, non controllata singolarmente, affidataria diretta di SPL	si
Padania Acque Spa	11,211%	Società partecipata interamente pubblica, non controllata singolarmente, affidataria diretta di SPL	si
Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione	4,000%	Società partecipata interamente pubblica, non controllata singolarmente, non affidataria diretta di SPL	no
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	no
Cremona Fiere Spa	10,000%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	no

Per le partecipazioni indirette, è stato verificato che le stesse non siano detenute in società controllate nelle quali si possieda la maggioranza dei voti esercitabile in assemblea ordinaria, oppure in società nelle quali si eserciti l'influenza dominante in virtù dei voti di cui si dispone, o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, né tanto meno in società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di SPL, o in società nelle quali l'ente dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento e pertanto nessuna soddisfa i requisiti per essere definita componente del "Gruppo Provincia di Cremona".

DENOMINAZIONE DIRETTA PARTECIPATA	DENOMINAZIONE E INDIRETTA	QUOTA % INDIRETTA 2021	TIPOLOGIA	INSERIMENTO NEL GRUPPO PROVINCIA DI CREMONA DA CONSOLIDARE
Autostrade Centro Padane Spa	Stradivaria Spa (59,20%)	9,197300%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Autostrade Lombarde Spa (5,407%)	0,840031%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO

	Societa' Di Progetto Brebemi Spa (1,05%)	0,163128%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Padania Acque spa	Gal Oglio Po (1,276%)	0,143052%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Water Alliance (8,68%)	0,973115	Rete di imprese costituita da 8 Aziende pubbliche	NO
	Gal Terre Del Po Scarl (MN) (2,113%)	0,236888%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Scrp Spa in liquidazione	Scs Srl (65%)	2,600000%	Società pubblica, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Consorzio Informatica Territorio (100%)	4,00%	Società pubblica-controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
	Rei- Reindustria Innovazione Scarl (0,34%)	0,014%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO
Cremonafiere Spa	Lombardia Fiere (25%)	2,5%	Contratto di rete tra 4 Società	NO
	Rei- Reindustria Innovazione Scarl (0,72%)	0,072%	Società mista, non controllata, non affidataria diretta di SPL	NO

Negli enti strumentali controllati sono comprese le aziende speciali: l'istruttoria si è focalizzata sulla verifica dell'esercizio, da parte della Provincia, del controllo, secondo i parametri stabiliti dal principio contabile, vale a dire: possesso diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabile nell'ente, potere di nomina e revoca della maggioranza dei componenti degli organi decisionali, nonché di decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; esercizio diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione ed esercizio della cosiddetta influenza dominante. Relativamente agli enti strumentali non controllati, l'unico caso risulta essere la partecipazione detenuta nell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, secondo quanto disposto dalla legge regionale 6/2012. Si specifica, relativamente a Fondazione Politecnico di Milano, che il medesimo Ente viene considerato partecipato ma non strumentale, in quanto non svolge per conto della Provincia di Cremona alcuna funzione specifica, né riceve dalla stessa contribuzioni ad hoc: la quota di "partecipazione" inserita nelle banche dati ministeriali, fa riferimento esclusivamente all'apporto, in sede di costituzione della Fondazione nell'anno 2003, di una quota indivisa di un bene immobile, attuale sede del Politecnico a Cremona, ed è stato motivato esclusivamente con l'intento di facilitare l'insediamento di una prestigiosa Università sul territorio cremonese. In caso di scioglimento o liquidazione della Fondazione, i beni che residuano saranno destinati al Politecnico a sostegno delle sue attività istituzionali, come previsto dall'art. 21 dell'atto costitutivo.

Nella deliberazione 119 si specifica che non viene inserito nel gruppo di consolidamento per il 2021 Consorzio Informatica Territorio SpA, (in breve Consorzio.it), società a controllo pubblico, partecipata indiretta per il tramite di SCRP SpA in liquidazione, in quanto, nell'esercizio in esame, la Provincia non ha proceduto all'affidamento di alcun servizio: in occasione dell'individuazione del perimetro di consolidamento dei bilanci 2022, qualora venisse attivata la CUC provinciale, si procederà al necessario inserimento nell'elenco delle società da consolidare.

Enti strumentali controllati o partecipati	% quota al 31/12/2021	tipologia	Inserimento nel Gruppo Provincia di Cremona
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale	si

Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della Provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale	si
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,000%	Agenzia	si

A seguito delle verifiche effettuate, nessuna partecipazione risulta essere detenuta in società a diretto controllo pubblico e in società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici, eccetto che per Padania Acque SpA, ente gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Cremona, in forza di convenzione di gestione, e per la società Centropadane srl, affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di attività di progettazione di OO.PP. che saranno pertanto comprese nel gruppo Provincia di Cremona.

Inoltre le aziende speciali costituite per la gestione di servizi (Cr-Forma – Azienda Speciale servizi di formazione della Provincia di Cremona e Ufficio d'Ambito di Cremona) sono totalmente controllate dalla Provincia, soddisfacendo i requisiti richiesti per gli enti strumentali controllati, e vengono pertanto incluse nel gruppo Provincia di Cremona; in merito all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, si preferisce includerla nel gruppo di consolidamento in considerazione della percentuale di quota di partecipazione posseduta, al fine di meglio rappresentare la globalità delle attività, delle competenze e del patrimonio nell'Ente considerando anche le attività esternalizzate.

A seguito della composizione del Gruppo Provincia di Cremona, relativamente alle società controllate, e partecipate totalmente pubbliche, affidatarie dirette di SPL, o nelle quali si possiede una quota significativa di voti in assemblea pari o superiore al 20%, così come per le aziende speciali, sono stati evidenziati i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci dell'ultimo esercizio (bilanci 2021, con l'esito riportato nell'allegato 1 alla deliberazione presidenziale 2022/119. Nella tabella che segue sono riportate le risultanze:

DENOMINAZIONE	QUOTA %	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	INSERIMENTO GAP
Autostrade Centro Padane SpA	15,536%	87.614.275,00	86.398.924,00	249.242,00	NO- QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
Padania Acque Spa	11,211%	286.660.500,00	55.817.289,00	58.375.484,00	SI
SCRIP in liquidazione	4,00%	31.115.871,00	29.455.994,00	1.426.063,00	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
CremonaFiere SpA	10,00%	18.234.027,00	10.756.220,00	4.728.469,00	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
Centro Padane S.r.l	48,74%	1.974.030,00	993.227,00	1.921.606,00	SI
GAL Oglio Po scarl	2,55%	303.002,00	85.249,00	272.995,00	NO - QUOTA PARTECIPAZIONE INFERIORE A 20%
Azienda Speciale CR.FORMA	100%	4.407.623,00	1.293.064,00	3.613.577,00	SI
Azienda Speciale "UFFICIO D'AMBITO" della Provincia di Cremona	100%	6.413.826,00	859.659,00	2.684.239,00	SI
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	28,000%	14.104.965,34	2.389.243,99	42.493.809,58	SI
Fondazione Polimi	6,670%	29.631.011,00	11.253.706,00	13.198.503,00	NO - ENTE NON STRUMENTALE

DATI PROVINCIA	2021	soglia di rilevanza (3%)
----------------	------	--------------------------

ATTIVO PATRIMONIALE	351.605.724,36	10.548.171,73
PATRIMONIO NETTO	99.123.036,32	2.973.691,09
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.196.201,65	1.625.886,05

I componenti del gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nella deliberazione n. 2022/119:

DENOMINAZIONE	INSERITA NEL GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO
Padania Acque Spa - Società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali	SI
Centropadane srl – società in house affidataria di servizi pubblici locali	SI
Azienda Speciale CR.FORMA	SI
Azienda Speciale "UFFICIO D'AMBITO" della Provincia di Cremona	SI
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova	SI

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile 4, allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal d. Lgs 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del d. lgs 118/2011, così come modificato dal d. lgs 126/2014 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Le attività necessarie alla predisposizione del documento consuntivo di gruppo possono riassumersi in:

1) verificare l'uniformità dei dati, sia in senso formale (schemi previsti dall'allegato 11), sia temporale (tutti i bilanci devono riferirsi al 31/12/2021) e sostanziale (rispetto ai criteri di valutazione e consolidamento utilizzati). Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

2) aggregare i dati voce per voce, per singoli valori di stato patrimoniale e conto economico; se si applica il metodo integrale si aggrega l'intero importo delle singole voci contabili dei bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate, dando evidenza dell'eventuale quota di partecipazione di terzi ove il controllo non sia totalitario; quando si applica il metodo proporzionale, si aggregano gli importi delle singole voci contabili dei bilanci dei soggetti partecipati o controllati proporzionalmente alla quota detenuta, direttamente o indirettamente, dall'Ente capogruppo, anche con riferimento agli organismi soggetti a controllo analogo congiunto in cui l'Ente detenga partecipazioni superiori alle soglie di controllo. Il metodo integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del gruppo come unica entità. In caso di applicazione del metodo integrale il principio contabile prevede che nel bilancio consolidato venga rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale, sia nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo. Il metodo proporzionale prevede che tutte le poste vengano rapportate alla propria quota di partecipazione.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale, con applicazione della percentuale del 100% per le due aziende speciali, essendo enti controllati, mentre è proporzionale per la società Padania Acque Spa, Centropadane srl e l'Agenzia del TPL in quanto enti o società non totalmente controllate dall'Ente (cfr art. 4.4 principio contabile).

3) definire e conciliare le operazioni infragruppo: le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo: vengono eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

A titolo esemplificativo i rapporti infragruppo possono riguardare:

- rapporti finanziari debito/credito,
- acquisti/vendite di beni e servizi;
- utili o perdite infragruppo legati ad operazioni su rimanenze e immobilizzazioni;
- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti.

L'elisione dei rapporti infragruppo ha per oggetto sia i rapporti verticali (ente capogruppo/organismi) sia i rapporti orizzontali (tra gli organismi partecipati).

L'eliminazione avviene mediante scritture di rettifica (vedi successivo punto 4) che possono essere di due tipi:

a) interventi che non impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato (es. crediti e debiti nello SP, costi di acquisto e ricavi di vendita nel CE);

b) interventi che impattano sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato e che riguardano utili e perdite infragruppo.

4) applicare le scritture di rettifica ed integrazione e determinare l'eventuale differenza di consolidamento: a tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

a) eliminare saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;

b) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;

c) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;

d) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

e) relativamente all'imposta sul valore aggiunto si specifica che: -le operazioni tra Provincia di Cremona e aziende/agenzie partecipate risultano tutte esenti IVA e pertanto non è stato necessario procedere ad alcun intervento di rettifica, mentre le operazioni tra Provincia di Cremona - Padania Acque e Provincia di Cremona- Centropadane srl sono assoggettate ad IVA, ma la stessa non viene rettificata in quanto relativa ad operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale: per la Provincia l'IVA non è detraibile, mentre per le società sì.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'Ente ha preferito procedere alla totalità delle operazioni di rettifica senza tralasciare anche quelle relative ad importi minimi.

Negli ultimi tre anni non sono state ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite infragruppo.

5) individuare le eventuali quote di pertinenza di terzi nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, in caso di applicazione del metodo integrale, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo: essendo le due aziende speciali partecipate al 100% dalla Provincia non è presente la quota di pertinenza di terzi.

6) predisporre lo schema finale di bilancio consolidato e i suoi allegati.

DESCRIZIONE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Sulla base dei dati in possesso e comunicati dalle società si è proceduto ad effettuare operazioni atte a rendere omogenei i bilanci degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento mediante scritture rese evidenti nelle colonne "Armonizzazione" della proposta bilancio consolidato.

A tal fine sono state predisposte schede per ogni organismo, conservate agli atti, in cui sono state evidenziate sia le scritture di armonizzazione effettuate per rendere omogenei i bilanci che le scritture di elisione ed eliminazione delle partite infragruppo.

OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Si evidenziano di seguito le operazioni di pre-consolidamento effettuate:

Con nota del 20/07/2022 (ns prot. 55802) Padania Acque ha trasmesso il bilancio riclassificato secondo il D.lgs 118/2011 e il dettaglio dei saldi patrimoniali-economici infragruppo al 31/12/2021.

Provincia/Ufficio d'Ambito:

- è stato contabilizzato l'importo di Euro 2,00 dato dalla differenza tra l'importo iscritto nel bilancio della Provincia alla voce "partecipazioni in imprese controllate" (euro 859.657,00) e l'importo del patrimonio netto risultante nel bilancio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito (euro 859.659,00):

"Partecipazioni in imprese controllate" a "Altre riserve indisponibili"

Provincia/CR Forma:

Provincia

- è stato rettificato l'importo di Euro 32.967,00 dato dalla differenza tra l'importo iscritto nel bilancio della Provincia alla voce "partecipazioni in imprese controllate" (euro 1.326.031,00) e l'importo del patrimonio netto risultante nel bilancio dell'Azienda Speciale Cr.Forma (euro 1.293.064,00):

"Altre riserve indisponibili" a "Partecipazioni in imprese controllate"

L'importo di euro 6.627,68 relativo a note fatturate da CR-Forma nel 2021, ma di competenza 2020, che per la Provincia rappresenta un costo nell'esercizio 2021, mentre per CR-Forma il relativo ricavo era stato contabilizzato nel bilancio 2020 (come riportato nella certificazione crediti/debiti 2020 ns. prot. 32908 del 24/05/2021), è stato rettificato sia dai costi che dalle riserve negative per beni indisponibili della Provincia con la seguente scrittura:

"riserve negative per beni indisponibili" a "Trasferimenti correnti" Euro 6.627,68.

Il credito di euro 4.045,71 presente nel bilancio di CR-Forma relativo a note emesse nel 2022 per progetti vari, avviati nell'anno 2021, per la Provincia sono confluiti nel FPV e contabilizzati nell'esercizio 2022 (come dichiarato nella certificazione crediti/debiti ns prot. 30122 del 29/04/2022).

Ai fini del consolidamento, nel bilancio della Provincia è stata rettificata la partita contabilizzando il costo e il debito di Euro 4.045,71 con la seguente scrittura:

"Trasferimenti correnti" a "Debiti per trasferimenti e contributi" Euro 4.045,71.

Nell'anno 2021 Cr Forma ha distribuito alla Provincia € 55.000,00 "riserva fondo rinnovo impianti".

Nel bilancio della Provincia una parte di tale somma è confluita nel FPV.

Per poter elidere l'intera somma di € 55.000,00 è necessario ripristinare l'importo della voce "Proventi da partecipazioni" con la seguente scrittura:

"Altri riscontri passivi" a "proventi da partecipazioni da altri soggetti"

Provincia/Padania Acque Spa:

Nel bilancio di Padania Acque sono presenti ricavi e crediti relativi a consumi stimati pari ad euro 15.080,59 (quota proporzionale euro 1.690,69) fatturati nell'anno 2022.

Come riportato nella certificazione crediti/debiti ns prot. 30127 del 29/04/2022 nella contabilità della Provincia tale importo non è presente in quanto il costo e il debito viene contabilizzato solo se effettivamente fatturato nell'anno.

Ai fini del consolidamento, nel bilancio della Provincia, è stata rettificata la partita contabilizzando il costo e il debito di euro 15.080,59 (quota proporzionale euro 1.690,69) con la seguente scrittura:

"Prestazione di servizi" a "debiti verso fornitori" Euro 1.690,69.

Per le stesse motivazioni di cui sopra nel bilancio della Provincia è presente il costo di euro 9.370,29 (quota proporzionale euro 1.050,50) relativo a consumi fatturati da Padania Acque nel 2021 ma di competenza dell'esercizio precedente. Ai fini del consolidamento detto costo è stato stornato rettificando lo stato patrimoniale alla voce *"Riserve negative per beni indisponibili"* con la seguente scrittura:

"Riserve negative per beni indisponibili" a "Prestazioni di servizi" euro 1.050,50

Nel rendiconto 2021 della Provincia il valore della partecipazione in Padania Acque era pari alla quota di patrimonio netto della società al 31/12/2020 (non essendo alla data di approvazione del rendiconto della Provincia stato approvato il bilancio 2021 della società). Ai fini del consolidamento è stato contabilizzato l'importo di Euro 771.759,04 dato dalla differenza tra la nostra quota del patrimonio netto iscritto nel bilancio 2021 della società e l'importo risultante nel bilancio della Provincia alla voce "partecipazioni in imprese controllate" con la seguente scrittura:

"Partecipazioni in imprese controllate" a "Altre riserve indisponibili" Euro 771.759,04.

Provincia/Centro Padane srl :

- è stato contabilizzato l'importo di Euro 10.173,50 dato dalla differenza tra l'importo iscritto nel bilancio della Provincia alla voce "partecipazioni in imprese controllate" (euro 473.949,71) e l'importo del patrimonio netto risultante nel bilancio della società Centro Padane S.r.l. (euro 484.123,21) con la seguente scrittura:

"Partecipazioni in imprese controllate a Altre riserve indisponibili" Euro 10.173,50.

Padania Acque Spa/Azienda speciale Ufficio d'Ambito:

Nel bilancio di Padania Acque sono iscritti un costo ed un debito per spese di funzionamento per euro 889.617,72 mentre nel bilancio dell'Azienda speciale tale voce è stata iscritta tra i ricavi e i crediti per un importo di euro 791.543,58. Ai fini del consolidamento, poiché l'importo dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è stato determinato a consuntivo, si è provveduto a stornare la differenza nel bilancio di Padania Acque con la seguente scrittura:

"Debiti altri debiti altri" a Prestazioni di servizi " Euro 98.074,14.

ELISIONI

Provincia/Ufficio d'Ambito:

Sono stati eliminati:

- gli importi relativi al rimborso da Parte dell'Azienda dei canoni di sub-locazione, della TARI, di energia elettrica, delle spese condominiali e delle sanzioni stornandoli dai ricavi della Provincia e dai costi dell'Azienda con le seguenti scritture:
 - A 4a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni (canone sublocazione €38.721,64) a B 11 - Utilizzo beni di terzi (canone sublocazione €38.721,64)
 - A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (imposta di registro €158,50) a B 18 - Oneri diversi di gestione (imposta di registro €158,50)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (tari acconto €190,21) a B 11 - Utilizzo beni di terzi (tari acconto €190,21)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (tari saldo €107,94) a B 18 - Oneri diversi di gestione (tari saldo €107,94)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (€10.300,00 sanzioni) a B17 Altri accantonamenti (10.300,00 sanzioni)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (€ 209,48 e/e) a B10 - Prestazioni di servizi (€ 209,48 e/e)

- A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (€ 3.777,34 spese condominiali) a B11 - Utilizzo beni di terzi (€3.777,34 spese condominiali)

i seguenti crediti e debiti:

- debiti dell'Azienda e crediti della Provincia relativi a consumi di energia elettrica, oneri condominiali e sanzioni:

PASSIVO D 2 - Debiti vs fornitori (€ 209,48 e/e, €376,22 oneri condominiali) a ATTIVO II C 4c - Altri crediti - altri (€ 209,48 e/e, €376,22 oneri condominiali)

PASSIVO D 5d - Altri debiti - altri (€10.300,00 sanzioni) a ATTIVO II C 4c - Altri crediti - altri (€10.300,00 sanzioni)

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto dell'Azienda il valore della partecipazione:

PASSIVO A I Fondo di dotazione+ RISERVE a ATTIVO B IV 1ª Partecipazioni in imprese controllate (€ 859.659,00)

Provincia/CR-Forma:

Sono stati eliminati:

- l'importo relativo al rimborso da Parte dell'Azienda delle spese RCAuto stornandolo dai costi dell'Azienda e dai ricavi della Provincia con la seguente scrittura:

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso RCAuto 2021) per noi accertato sul 2022 a B 10 - Prestazione di servizi (rimborso RC AUTO 2021) € 333,57

- gli importi relativi ai trasferimenti correnti, versati dalla Provincia per il finanziamento di progetti vari di CR-Forma, stornandoli dai costi della Provincia e dai ricavi dell'Azienda con le seguenti scritture:

A 4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (competenza 2021 €14.216,12) a B12a Trasferimenti correnti (competenza 2021 €14.216,12);

A 4 c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (competenza 2021 pagato nel 2022 €4.045,71) a B12a Trasferimenti correnti (competenza 2021 pagato nel 2022 €4.045,71)

- l'importo relativo al rimborso da parte dell'Azienda del saldo IMU 2020, dell'acconto IMU 2021 stornandolo dalle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo della Provincia e dagli oneri di gestione dell'Azienda con la seguente scrittura:

E 24 c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (€ 10.813,00 IMU saldo 2020, 10.394,17 acconto IMU 2021) a B 18 - Oneri diversi di gestione (€ 10.813,00 IMU saldo 2020, 10.394,17 acconto IMU 2021) € 21.207,17

- l'importo relativo alla distribuzione da parte di Cr.Forma della riserva fondo rinnovo impianti stornandolo dai proventi da partecipazione e dalle altre riserve indisponibili con la seguente scrittura:

C 19 c Proventi da partecipazione – da altri soggetti a PASSIVO Altre riserve indisponibili €55.000,00

- i seguenti crediti e debiti:

- debito dell'Azienda e credito della Provincia relativo a rimborso spese RCAuto con la seguente scrittura:

PASSIVO D 5d altri debiti - altri (rimborso RCAuto 2021 €333,57) a ATTIVO CREDITI C4c (RCAuto accertata sul 2022 €333,57)

- crediti dell'Azienda e debiti della Provincia relativi a fatture da emettere per attività svolta da CR-Forma con le seguenti scritture:

PASSIVO D 4c Debiti per trasferimenti e contributi - imprese controllate a ATTIVO CII 3 crediti vs clienti (fatture da emettere da CR-Forma) € 4.045,71

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto dell'azienda il valore della partecipazione per €1.293.064,00

Provincia/Agenzia per il TPL

Sono stati eliminati:

- l'importo relativo al rimborso da Parte dell'Agenzia delle spese per personale comandato e oneri condominiali stornandoli dai ricavi della Provincia e dai costi dell'Agenzia con le seguenti scritture:

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso comando personale) a B 18 – Oneri diversi di gestione €21.260,83

A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (rimborso oneri condominiali) a B18 – Oneri diversi di gestione € 501,80

- l'importo relativo al rimborso da parte della Provincia per trasferimenti correnti stornandolo dai costi della Provincia e dai ricavi dell'Azienda con la seguente scrittura:

A3a Proventi da trasferimenti correnti (3.277,71) a B12aTrasferimenti correnti (3.277,71)

- i seguenti crediti e debiti:

- debito dell'Agenzia e credito della Provincia relativo a rimborso spese personale comandato con la seguente scrittura:

PASSIVO D 5d - Altri debiti altri (€5.374,32) a ATTIVO C 4c - Altri crediti - altri (rimborso comando personale €5.374,32)

- debito della Provincia e credito dell'Agenzia relativo al rimborso servizio trasporto finalizzato palestre con la seguente scrittura:

PASSIVO D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi – altre amministrazioni pubbliche a ATTIVO C II 2 a – Crediti per trasferimenti e contributi vs amministrazioni pubbliche €1.317,71

Provincia/Padania Acque

Sono stati elisi:

- Dai ricavi della provincia e dai costi di Padania Acque gli importi relativi a *CANONE UNICO PATRIMONIALE*, autorizzazioni/concessioni e compartecipazione al progetto Il cammino della Postumia:

- A1 Proventi da tributi B18 (CANONE UNICO PATRIMONIALE €4.964,41) a B18 Oneri diversi di gestione (CANONE UNICO PATRIMONIALE €4.964,41)

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€1.478,85) a B18 Oneri diversi di gestione (€1.478,85)

- A3a Proventi da trasferimenti correnti (€1.681,65) a B18 Oneri diversi di gestione (€1.681,65)

- dai ricavi di Padania e dai costi della Provincia gli importi relativi ai consumi sia effettivi che stimati:

- A4 c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE consumi fatturati €14.658,15)

- A4 c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE consumi stimati €1.690,69)

- dai debiti della Provincia e dai crediti di Padania gli importi relativi alle fatture da emettere per ricavi stimati al 31/12/2021:

- D2 Debiti verso fornitori (€1.690,69) a C II 3 – Crediti verso clienti ed utenti (€1.690,69)

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto della società il valore della partecipazione per €6.257.691,37

Padania Acque/Azienda speciale Cr.Forma

Sono stati elisi:

- dai ricavi di Padania e dai costi di Cr Forma gli importi relativi alle fatture di consumi idrici:

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (BOLLETTE €1.753,11) a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE (€1.753,11)

- dai debiti di Cr. Forma e dai crediti di Padania gli importi relativi a consumi stimati €107,14 ed a bollette 2021 pagate nel 2022 €233,95) €341,09

- D2 Debiti verso fornitori a C II 3 (€341,09) – Crediti Verso clienti ed utenti (€341,09)

Padania Acque/Azienda Speciale Ufficio d'Ambito

- dai ricavi di Padania e dai costi dell'Azienda gli importi relativi a fatture di consumo idrico e attività di controllo acque reflue:

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (BOLLETTE €179,92) a B10 Prestazioni di servizi (BOLLETTE €179,92)

- A8 Altri ricavi e proventi diversi (€600,00) a B10 Prestazioni di servizi (€600,00)

- dai ricavi dell'Azienda e dai costi di Padania gli importi relativi alle spese di funzionamento dovute all'Azienda per l'esercizio 2021, importo a consuntivo €791.543,58:

- A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€791.543,58) a B10 Prestazioni di servizi (791.543,58)

- dai debiti di Padania Acque e dai crediti dell'Azienda speciale:

- l'importo relativo alle quote tariffarie destinate al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. L'importo del debito di €2.415.621,35 (di cui €2.373.046,47 presenti nel bilancio dell'azienda alla voce Altri crediti altri ed €42.574,88 relativi ad opere concluse nel 2021 il cui importo è pervenuto all'azienda nel 2022 e pertanto l'imputazione verrà effettuata nel bilancio 2022) è portato in elisione fino alla concorrenza massima dell'importo rapportato alla nostra quota di partecipazione. (€322.959,08);

- l'importo relativo al saldo atteso afferente alle spese di funzionamento dovute all'Ufficio d'Ambito per l'esercizio 2021 ammontante a consuntivo ad €346.734,42:

- D4b – debiti per trasferimenti e contributi vs altre amm.ni pubbliche (€322.959,08) a C II 4 c - Altri crediti altri (€322.959,08)

- D5d DEBITI altri debiti – altri (€346.734,72) a C II 4 c - Altri crediti altri (€346.734,72)

- dai debiti dell'Azienda e dai crediti di Padania Acque l'importo di €382.382,14 (di cui €179.988,88 presenti nel bilancio dell'azienda alla voce altri debiti ed € 202.483,26 relativi ad interventi conclusi nel

2021, ma la cui richiesta di saldo è pervenuta all'azienda nel 2022 e che sarà pertanto imputata al bilancio 2022) relativo al credito residuo derivante da Accordi di Programma sottoscritti dall'Ente con la società GISI. S.p.A., il cui ramo patrimoniale afferente al Servizio Idrico Integrato operante nella provincia di Cremona è stato acquisito da Padania al termine del 2019 - eliso per €42.868,95 - concorrenza massima dell'importo rapportato alla nostra quota di partecipazione:

- *D5d Altri debiti - altri (€ 42.868,95) a C II 2 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amm.ni pubbliche (€ 42.868,95)*

- dai debiti dell'azienda e dai crediti di Padania Acque l'importo relativo ai consumi idrici stimati per €63,58 e ad una fattura per attività di controllo acque reflue ancora aperta al 31/12/2021 di €600,00):

- *D2 Debiti verso fornitori (€663,58) a C II3 – Crediti verso clienti e utenti (€663,58)*

Provincia/Centro Padane S.r.l.

Sono stati elisi:

- dai ricavi della società e dalle immobilizzazioni immateriali della provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.48-50-70-88-89-97-119-121-122-146-149-158-159:

- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€164.106,62) a ATTIVO B I 9 Altre immobilizzazioni immateriali (€164.106,62)*

- dai ricavi della società e dalle infrastrutture demaniali della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.42-43-44-49-72-77-78-79-80-81-82-83-86-127-128-129-130-131-133-134-135-136-137-138-139-140-144:

- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€119.112,50) a ATTIVO B II 1.3 Infrastrutture demaniali (€119.112,50)*

- dai ricavi della società e dai fabbricati della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn. 47-74-98-105-120-123-124-157:

- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€74.594,49) a ATTIVO B III 2.2 Fabbricati (€74.594,49)*

- dai ricavi della società e dai costi della Provincia gli importi relativi alle fatture di Centro Padane nn.84-85-132:

- *A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (€3.395,81) a B 10 Prestazioni di servizi (€3.395,81)*

- dai debiti della Provincia e dai crediti della società gli importi delle fatture nn.128-146-149-157-158-159 saldate in data successiva al 31/12/2021:

- *PASSIVO D2 Debiti verso fornitori (€103.737,33) a ATTIVO C II 3 Crediti verso clienti entro esercizio successivo (€103.737,33)*

- dalle immobilizzazioni della Provincia e dal Patrimonio netto della società il valore della partecipazione per €484.123,21.

OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEI DATI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Si procede poi alla produzione dei flussi nel formato xbrl che l'Ente deve obbligatoriamente trasmettere al portale Ministeriale BDAP (Banca Dati Pubbliche Amministrazioni) e alla elaborazione della nota integrativa al Bilancio Consolidato (il presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

· **immobilizzazioni immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

· **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. In sede di approvazione del conto consuntivo 1993, si era provveduto alla ricostruzione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali, mobili e immobili, e alla ricostruzione dello stato patrimoniale. La valutazione dei suddetti beni è stata modificata applicando le modalità previste dall'ex art. 72 comma 4 del d.lgs 77/1995 in sede di approvazione del conto consuntivo anno 1995 nel seguente modo:

1. i beni demaniali già acquisiti dall'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito delle rate di mutuo ancora in estinzione per lo stesso titolo: i beni demaniali acquisiti all'Ente successivamente sono valutati al costo.
2. i terreni già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d.lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; per i terreni già acquisiti all'Ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale, la valutazione è effettuata con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'Ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;
3. i fabbricati già acquisiti all'Ente alla data di entrata in vigore del d. lgs 77/1995 sono valutati al valore catastale; i fabbricati acquisiti successivamente, sono valutati al costo, e, in base al principio della contabilità economico-patrimoniale 4.15, sono contabilizzati separatamente dai terreni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte della Provincia di Cremona ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni.

· **immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni:** le partecipazioni sono iscritte al patrimonio netto. Pertanto, in sede di consolidamento, è stato stornato il valore della partecipazione contro la frazione di patrimonio netto della partecipata.

· **disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

· **crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Si specifica che sono presenti crediti di durata superiore ai cinque anni per Padania Acque per € 6.326.000,00 relativi ai saldi delle imposte anticipate e per € 27.000,00 relativi a crediti vs altri.

· **debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Si specifica che sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni per la Provincia, Padania e ATO: per la Provincia sono relativi a debiti di finanziamento, per Padania Acque si riferiscono a debiti verso banche e altri debiti per un totale complessivo di 115.407.000,00 e per ATO trattasi di debito per TFR per € 254.569,29.

· **ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Gli importi sotto indicati riportano, anche per Padania Acque, Centropadane srl e per l'Agenzia per il TPL, i valori integrali desunti dai rispettivi bilanci.

Relativamente all'Ente Provincia la situazione di ratei e risconti può così riassumersi:

descrizione	31/12/2021	01/01/2021
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (relativi a canoni di locazione già versati)	62.743,02	56.112,98
Ratei passivi (per FPV personale dipendente)	722.181,79	645.737,87
Risconti passivi e contributi agli investimenti (relativi a contributi già introitati negli esercizi precedenti e per i quali si contabilizza la relativa quota di competenza)	165.512.486,59	158.256.086,83

Relativamente all'azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona:

descrizione	31/12/2021	01/01/2021
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (€ 807.699,06 per investimenti da effettuare ed € 1.190,14 per assicurazioni)	808.889,00	925.651,00
Ratei passivi (ferie maturate)	13.285,00	11.015,00
Risconti passivi (contributi da incassare)	55.424,00	63.343,00

Relativamente all'azienda speciale CRForma:

descrizione	31/12/2021	01/01/2021
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (€ 10.542,56 assicurazioni, € 3.796,80 canoni di manutenzione)	14.339,00	19.471,00
Ratei passivi	0,00	57.122,00
Risconti passivi (su proventi attivi € 783.744,75 – su contributi Provincia e Regione € 6.148,80)	789.894,00	751.143,00

Relativamente all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova :

descrizione	31/12/2021	01/01/2021
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
Ratei passivi (spese di personale)	26.120,00	28.948,00
Risconti passivi	0,00	0,00

Relativamente alla società Centropadane srl:

descrizione	31/12/2021	01/01/2021
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (licenze d'uso annuali € 17.459,00 – contratti di manutenzione e assistenza sw € 8.040,00 – costi per certificazione qualità € 891,00 – canoni di noleggio macchine ufficio € 1.416,00)	27.806,00	13.946,00
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00

Relativamente alla società Padania Acque SpA:

descrizione	31/12/2020	01/01/2020
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi (premi assicurativi € 10.000,00 – altri risconti attivi € 193.000,00 – altri risconti attivi pluriennali € 134.000,00)	337.000,00	346.000,00
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamento acquisito da Aem spa)	84.000,00	99.000,00
Risconti passivi (€ 36.064.000,00 su contributi, € 4.485.000,00 da ampliamenti idrici, €12.706.000,00 Fo.N.I. -fondo nuovi investimenti da piano tariffario, € 71.000,00 altri risconti passivi)	53.326.000,00	49.923.000,00

· **rimanenze:** la voce patrimoniale “rimanenze” comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto. Per la Provincia di Cremona il valore delle rimanenze iscritte nel conto del patrimonio è rappresentato dal valore di inventario dei beni del magazzino economale.

· **fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

· **costi e ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Relativamente al costo del personale si dettagliano le seguenti voci:

Ente	N. dipendenti 2021	Spesa per il personale 2021
Provincia di Cremona	298 * (di cui n.6 dirigenti) + n.2 dipendenti a tempo determinato e n.1 segretario generale	€ 10.269.375,81
Az. sp. Ufficio d'Ambito	9 (di cui n.1 direttore generale a t.d.)	€ 521.154,00
Az. sp. CR-Forma	42 + n.1 dirigente a tempo determinato e n.2 dipendenti a tempo determinato	€ 1.835.860,00
Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova	4 (di cui n. 1 direttore dipendente dell'Agenzia, n.1 p.o. dipendente dell'Agenzia e n. 2 dipendenti della Provincia di Cremona in comando)	€ 248.631,21

Padania Acque SpA	180 (di cui n.2 dirigenti, n.123 quadri e impiegati, n.55 operai)	€ 9.998.775,00
Centro Padane S.r.l.	10 (di n. 1 dirigente e n. 9 impiegati)	€ 684.953,00

*dato difforme dalla Nota Integrativa al Rendiconto 2021 per utilizzo differenti criteri di calcolo

. proventi ed oneri straordinari: si specifica che relativamente alle aziende speciali, a Centro Padane S.r.l. e Padania Acque non sono presenti voci "Proventi od oneri straordinari."

La voce è presente per l' **Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova** nell'importo di euro 213.854,36, così composta:

-Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 213.854,36: minori residui passivi da riaccertamento

La voce è presente per la **Provincia di Cremona** nell'importo di euro -72.017,84 così composta:

Proventi:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo euro 234.412,85: sono dovute a entrate per rimborsi imposte indirette, economie e insussistenze del passivo;

- Plusvalenze patrimoniali euro 1.257,10 per cessione reliquati stradali;

- Altri proventi straordinari euro 8.836,10: derivano da entrate diverse di natura straordinaria;

Oneri:

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo euro 233.030,81: arretrati al personale dipendente per €98.810,74 finanziati con avanzo di amministrazione accantonato, minori entrate e insussistenze patrimoniali;

-Altri oneri straordinari € 83.493,08 riguardano rimborso a amministrazioni per somme non dovute o incassate in eccesso.

. compensi spettanti agli amministratori: si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2021 spettanti agli amministratori e ai revisori per tutti i componenti il gruppo di consolidamento:

PROVINCIA DI CREMONA (*)	UFFICIO D'AMBITO	CR FORMA	AGENZIA PER IL TPL (importi integrali desunti dal bilancio approvato con delibera assemblea Agenzia n. 1 del 22/04/2022)	PADANIA ACQUE SPA (importi integrali desunti dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci in data 19/05/2022)	CENTRO PADANE SRL (importi integrali desunti dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci in data 26/04/2022)
Presidente €15.336,00	ai sensi dell'art. 1 legge 21 del 27/2/2010 non sono previsti compensi per amministratori. Solo rimborsi km Cda € 329,37	CdA (gettone € 30 lordi) € 600,00 Rimborsi Km € 393,60	Nessun compenso è previsto per il CDA che svolge l'attività in forma gratuita –	CdA € 95.000,00	Cda compenso annuo €94.000,00.
Consiglieri € 0,00				Collegio sindacale €42.000,00	
Collegio dei revisori € 87.885,54 (impegnato 2021)	Revisore € 5.519,00 (**)	Revisore unico € 4.500,00	Organo di Revisione € 17.000,00	Revisore € 31.000,00 per revisione legale, C.A.S.,TIUC, certificazione debiti e crediti enti soci	Revisore €15.000,00

(*) dall'entrata in vigore della legge Delrio i componenti dell'organo consiliare delle Province non hanno più diritto alla corresponsione di alcun compenso.

(**) compenso Revisore stabilito da deliberazione CDA n.5/2015 ex LR 29/2014 in €4.000,00 annui + gettone di presenza pari ad €70,00 per ogni seduta del CDA.

- **strumenti finanziari derivati:** dal Bilancio 2021 di Padania Acque si evidenzia che, in ottemperanza al principio contabile OIC32, si è introdotto il criterio di valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Nel fondo rischi e oneri del bilancio di Padania Acque sono iscritti i seguenti strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo al lordo dell'effetto fiscale correlato:

- €6.778.000,00 strumento di copertura di un mutuo bancario a tasso variabile, parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.a.

- €5.256.000,00 strumenti di copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo ad un contratto di finanziamento.

Si è proceduto ad accertare la relazione di copertura degli elementi fondamentali tra lo strumento finanziario derivato ed il suo sottostante. In tale fattispecie la variazione di *fair value* è contabilizzata in contropartita ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

Nel bilancio di Padania Acque si è proceduto all'iscrizione di una riserva di patrimonio netto negativa pari ad euro 12.857.000,00 derivante dalla valutazione al *fair value* al 31/12/2021, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi.

· **imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per la Provincia di Cremona le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	78.596.505,64	54.196.201,65	24.400.303,99
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	75.025.538,50	52.247.904,43	22.777.634,07
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.570.967,14	1.948.297,22	1.622.669,92
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.625.487,29	-3.928.354,35	-697.132,94
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.645,33	0,00	-1.645,33
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-70.873,02	-72.017,84	1.144,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.127.038,50	-2.052.074,97	925.036,47
IMPOSTE	826.433,30	633.600,72	192.832,58
RISULTATO DI ESERCIZIO (COMPENSIVO DELLA QUOTA DI TERZI)	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89
RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

ATTIVO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.626.612,82	4.427.386,62	199.226,20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	294.021.968,96	268.303.326,66	25.718.642,30
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.134.008,13	46.272.611,52	-8.138.603,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	336.782.589,91	319.003.324,8	17.779.265,11
RIMANENZE	502.956,62	135.448,87	367.507,75
CREDITI	17.652.828,73	8.742.646,35	8.910.182,38
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.174.375,00	60.000,00	2.114.375,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.081.875,48	23.601.571,32	8.480.304,16
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.412.035,83	32.539.666,54	19.872.369,29
RATEI E RISCONTI ATTIVI	937.339,69	62.743,02	874.596,67
TOTALE ATTIVO	390.131.965,43	351.605.734,36	38.526.231,07

PASSIVO E NETTO

VOCI DI BILANCIO	BILANCIO CONSOLIDATO	BILANCIO PROVINCIA DI CREMONA	DIFFERENZA
FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
RISERVE	271.846.554,98	271.427.873,43	418.681,55
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	-1.953.471,80	-2.685.675,69	732.203,89
RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	19.251,61	0,00	19.251,61
RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	-169.626.839,60	-169.619.161,42	-7.678,18
PATRIMONIO NETTO COMPRENSIVO QUOTA DI TERZI	100.285.495,19	99.123.036,32	1.162.458,87
FONDO PER RISCHI ED ONERI	5.183.307,97	1.019.040,00	4.164.267,97
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.037.523,70	0,00	1.037.523,70
DEBITI DI FINANZIAMENTO	94.662.750,95	79.115.031,39	15.547.719,56
DEBITI VERSO FORNITORI	8.092.076,05	2.695.238,34	5.396.837,71
DEBITI PER TRASFERIMENTI E	874.699,32	860.375,80	14.323,52

CONTRIBUTI			
ALTRI DEBITI E ACCONTI	6.917.828,59	2.558.344,13	4.359.484,46
TOTALE DEBITI	110.547.354,91	85.228.989,66	25.318.365,25
RATEI E RISCONTI PASSIVI	173.078.283,66	166.234.668,38	6.843.615,28
TOTALE PASSIVO	390.131.965,43	351.605.734,36	38.526.231,07

CONTI D'ORDINE

Riguardano il bilancio della Provincia di Cremona: si riferiscono a impegni su esercizi futuri per euro 1.882.270,21 , a "beni di terzi in uso" per euro 84.117.354,45 di cui €22.730.148,67 relativi a immobili di Regione Lombardia in uso alla Provincia di Cremona per le funzioni svolte nell'area portuale di Cremona ed €61.387.205,78 relativi a fidejussioni prestate da aziende a favore della Provincia di Cremona a garanzia di adempimenti contrattuali.

Per le società di capitali, con decorrenza 2016, il D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015 ha abrogato i conti d'ordine. Nella nota integrativa del Bilancio di Padania Acque S.p.a. gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono evidenziati ai sensi dell'articolo 2427 C.C. 1° comma punto 9 per un totale di euro 355.714.000,00 così suddivisi:

- "Privilegio generale patrimonio mobiliare" €319.000.000,00 – atto di privilegio sulla totalità del patrimonio mobiliare a garanzia delle obbligazioni discendenti dal contratto di finanziamento di €116.500.000,00;
- "Pegno su attività finanziarie" euro 12.972.000;
- "Oneri pregressi mutui dei Comuni" per euro 23.585.000,00 - quote delle rate dei finanziamenti stipulati dai Comuni per il finanziamento di opere ed infrastrutture idriche, il cui onere, a seguito della sottoscrizione della convenzione di gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è a carico del Soggetto Gestore (Padania Acque);
- Penalità per mancato rispetto della pianificazione euro 157.000,00.

ATTI DI APPROVAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

Una volta redatto, il bilancio consolidato insieme alla relazione sulla gestione e nota integrativa (il presente documento) deve:

- ricevere la preliminare approvazione da parte dell'organo esecutivo dell'Ente capogruppo (il Presidente);
- essere trasmesso all'Organo di revisione dell'Ente affinché possa formulare il parere obbligatorio;
- ottenere l'approvazione dell'Organo consiliare entro il 30 settembre.

Entro la finestra temporale tassativa di trenta giorni dal termine normativamente previsto per l'approvazione del bilancio consolidato (30 settembre) e quindi entro il 30 ottobre, l'Ente capogruppo deve procedere al caricamento del bilancio consolidato, comprensivo di relazione sulla gestione e nota integrativa, presso la BDAP e pubblicarlo, sempre entro il medesimo termine, ai sensi dell'art 29 del d.lgs 33/2013, sul proprio sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente - Bilanci.

Ulteriore adempimento è previsto a carico dell'Organo di revisione che dovrà, oltre che rilasciare il parere obbligatorio necessario per l'approvazione del bilancio, predisporre una relazione - questionario, su apposito format indicato dalla Corte dei Conti, ai sensi della Deliberazione n. 16/SEZAUT72020/INPR, rispettando scrupolosamente i termini indicati, anno per anno, dalla Corte medesima.

CONCLUSIONI

Si ricorda che i dati del conto del patrimonio e del conto economico dell'Ente locale dell'esercizio 2021 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della contabilità economico-patrimoniale.

Ai fini di ottenere maggiore trasparenza, si è deciso di presentare il bilancio consolidato non fermandosi alla mera compilazione della tabella prevista dal d. lgs 118/2011 e smi, ma di predisporre (e conservare agli atti) uno schema ulteriore, più dettagliato che rende evidente sia i dati dei singoli bilanci della Provincia di Cremona, delle società e delle aziende speciali, sia le singole operazioni di rettifica apportate.

Questo ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Cremona che permette di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provincia di Cremona in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali: il consolidamento dei conti a livello di singolo Ente è essenziale per acquisire contezza dell'esatta dimensione finanziaria dell'Ente territoriale che non è data solo dalle attività direttamente svolte che risultano dal suo bilancio ma anche dall'insieme delle situazioni e dei rapporti finanziari riconducibili agli organismi che ad esso fanno capo.